



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**U.O.A. - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, FORESTAZIONE E DIFESA
DEL SUOLO ex L.R. n. 6/2021
1 - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, GESTIONE DEI SISTEMI FORESTALI
E CONTROLLI PSR**

Assunto il 12/03/2025

Numero Registro Dipartimento 69

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 3727 DEL 17/03/2025

Settore Gestione Entrate

VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del
D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Dott. STEFANIZZI MICHELE

(con firma digitale)

Oggetto: Autorizzazione nei riguardi forestali ed idrogeologici per i lavori di: «Ripristino infrastrutture danneggiate, opere di consolidamento e drenaggio profondo a difesa del serbatoio idrico comunale in localita' San Giuliano nel Comune di Aiello Calabro» in agro del Comune di Aiello Calabro [CS] – Concessionario: Richiedente Sig. Massimo CUGLIETTA, Sindaco Pro-Tempore/Responsabile Unico del Procedimento del Comune di Aiello Calabro [CS].

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DELL' U.O.A.

Visto,

- la Legge Regionale n.° 7 del 13 maggio 1996 recante “**Norme sull’Ordinamento della Struttura Organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale**”;
- la D.G.R. n.° 2661 del 21 giugno 1999 recante: “**Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.° 7 del 13.05.1996 e dal Dec. Lgs.vo n.° 29/93**” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto n.° 354 del 24 giugno 1999 del Presidente della G.R. recante “**Separazione delle attività amministrativa in indirizzo e di controllo da quella di gestione**”, come modificato con D.P.G.R. n. 206 del 15 dicembre 2000;
- la D.G.R. n.° 63 del 15/02/2019 e ss.mm.ii. con la quale è stata approvata la nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale;
- la Legge Regionale n.° 6 del 23/04/2021 con la quale l’Unità Operativa Autonoma “**Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo**”, al fine di assicurarne l’autonomia, l’efficacia e la tempestività nell’attuazione dei rilevanti compiti alla stessa demandati è assimilata alle strutture dipartimentali;
- la Deliberazione n. 253 del 09/06/2021 recante “ Art. 2 Legge Regionale n.° 6 del 23 Aprile 2021. Adempimenti” con la quale la Giunta Regionale ha preso atto che l’U.O.A. “**Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo**”, già istituita presso il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, è stata assimilata, ai sensi dell’art. 4 delle Legge medesima, alle strutture dipartimentali, al fine di assicurarne l’autonomia, l’efficacia e la tempestività nell’attuazione dei rilevanti compiti alla stessa demandati;
- il D.P.G.R. n. 180 del 07/11/2021 e il conseguente R.R. 9/2021 con il quale è stato rinominato l’ex Settore “**Politiche della Montagna, Foreste, Gestione dei Sistemi Forestali e Struttura incaricata dei controlli PSR 2014-2020**” in U.O.A. “**Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Nuova Programmazione PSR 2014/2020**”;
- la Deliberazione n. 717 del 15/12/2023 “**Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale - Abrogazione Regolamento Regionale 12/2022.**”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 786 del 30/12/2024 recante “**Misure per garantire la funzionalità dell’UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo – Incarico Dirigente Regionale ex art. 10 del Regolamento Regionale 11/2021**” e ss. mm. ii. con la quale la Giunta Regionale ha assegnato l’Ing. Domenico Maria PALLARIA all’ U.O.A. “**Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo**”, per il relativo incarico di reggenza ;
- il D.P.G.R. n. 2 del 02/01/2025 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente reggente dell’ UOA “**Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo**” all’Ing. Domenico Maria PALLARIA;
- il Dec. Lgs.vo n. 143 del 04/06/1977 che ha disposto il trasferimento di competenza alle Regioni in materia di Agricoltura, Foreste e Forestazione;
- la D.G.R. n. 267/2008 recante “Assunzione da parte della Regione Calabria della delega a suo tempo conferita al Corpo Forestale dello Stato, relativa alla Gestione del Vincolo Idrogeologico”;
- la nota Prot. REGCAL N. 466489 del 23/10/2023 con la quale viene nominata Responsabile del Procedimento per la Provincia di Cosenza la Dott.ssa Rosa BLOTTA

Visto,

- il R. D. 30/12/1923 n.° 3267 ed il R. D. 16/05/1926 n.° 1126;
- la Legge Regionale 12 ottobre 2012, n. 45 “**Gestione, Tutela e Valorizzazione del patrimonio forestale regionale**”;
- il Regolamento della Regione Calabria N. 4/2024 “**Regolamento di attuazione della Legge Regionale 12 ottobre 2012 Gestione, Tutela e Valorizzazione del patrimonio forestale regionale**”;
- il Dec. Lgs.vo 03 Aprile 2018, n.° 34 “**Testo unico in materia di foreste e filiere forestali**”;
- la L. R. del 04/08/2022 n. 30 “**Disposizioni in materia di Vincolo Idrogeologico**”, e ss. mm. ed ii;
- la Legge 221/15 che pone in capo allo Sportello Unico la responsabilità del procedimento istruttorio relativo al rilascio di titolo abilitativo per interventi di trasformazione edilizia/urbanistica;
- la Legge Regionale n. 41 del 23 dicembre 2024, avente ad oggetto “**Legge di Stabilità Regionale 2025**”;
- la Legge Regionale n. 42 del 23 dicembre 2024, avente ad oggetto “**Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025-2027**”
- la D.G.R. n. 766 del 27 dicembre 2024, recante “**Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025–2027**” (artt. 11, 39, c. 10, Dec. Lgs.vo n. 118 - 2011);
- la D.G.R. n. 767 del 27 dicembre 2024 recante “**Bilancio Finanziario Gestionale della Regione Calabria**” per gli anni 2025 – 2027 (art. 39, c. 10, Dec. Lgs.vo 23/06/2011, n. 118);

Premesso,

- Che il Sig. **Massimo CUGLIETTA**, per come generalizzato in atti, in qualità di Responsabile del Procedimento del Comune di Aiello Calabro (CS), Ente Attuatore del progetto, giusto Piano Particellare di Esproprio rinvenibile in atti, ha presentato istanza di parte acquisita Prot. Gen. REGCAL n.° N. 554555 del 04.09.2024 afferente la richiesta di Mutamento di destinazione d’uso di terreni coperti da boschi da destinare ad usi diversi da quello

forestale e successive integrazioni, diretta ad ottenere concessione di **DECRETO di NULLA – OSTA** con prescrizioni di cui all'allegato 1, ai sensi dell'art. 81 del Regolamento regionale n.° 4/2024 per il «Mutamento di destinazione d'uso di terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, coperti da boschi, ricadenti in Zona "E" del vigente strumento di pianificazione urbanistica comunale;

Tenuto Conto,

- Che, così come stabilito all'art. 4, comma 2 e 11, della L. R. 12 ottobre 2012, n. 45, «... omissis ... *la trasformazione del bosco riveste carattere di eccezionalità ed è consentita esclusivamente per opere pubbliche e di pubblica utilità,* »;
- Che, secondo quanto stabilito all'art. 86, comma 1, del R.R. 4/2024, «*Per gli interventi e le attività che comportano movimenti di terra in aree costituenti bosco, terreni abbandonati o incolti è necessaria l'autorizzazione prevista dagli art. 7 e ss. del Regio Decreto 3267/1923. Il rilascio dell'autorizzazione spetta all'articolazione amministrativa competente in materia di forestazione*»;
- Che, per come stabilito all'art. 3, comma 1 della Legge Regionale 30/2022, per lavori che comportano movimenti di terra interferenti con superficie boscata, che siano diretti al mutamento di destinazione dell'area altresì necessari alla realizzazione di opere costruttive pubbliche e di pubblica utilità, il richiedente deve presentare domanda all'articolazione amministrativa competente, invero Dipartimento U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo, Settore 1 Politiche della Montagna, Foreste, Gestione dei Sistemi Forestali e Controlli PSR, Ufficio di Cosenza;

Che, il comma 2 dell'art. 81 R.R. 4/2024 statuisce, «*Nel casi di trasformazione del bosco ... omissis... la stessa è condizionata al rimboschimento di terreni nudi di superficie pari a quelle da trasformate nell'ambito dello stesso bacino idrografico, secondo le disposizioni di cui all'art. 83*» altresì che, ove, il richiedente, non disponga di terreni da sottoporre a rimboschimento, lo stesso, è obbligato al versamento, ai competenti uffici della Regione, di un importo pari al costo medio per metro quadro di un rimboschimento, determinato secondo il prezzario regionale, in vigore al momento della presentazione dell'istanza;

Considerato,

- Che i terreni interessati dalla proposta di trasformazione ricadono all'interno del confine del complesso vincolato, imposto ai sensi dell'art. 1 del R.D. 3267/1923 in Agro di **Aiello Calabro** (CS);
- Che, nello specifico, l'istanza medesima, afferisce alla trasformazione dei terreni boscati in località "**Loc.tà San Giuliano**" del Comune di **Aiello Calabro** [CS] di un'area forestale georeferenziata e quantificata in **m² 80.320,00**, interclusa nei confini fisiografici e catastali della particella **112 Foglio 5** (Catasto Terreni, Qualità **Pascolo**), parzialmente coperte da essenze arboree di origine forestale costituente bosco, estese catastalmente **Ha 08.03.20** (m² 80.320,00), meglio individuata negli Elaborati Tav. 10: "**Mappa Catastale**", Tav. 14: "**Ortofoto con Sovrapposizione e mappa**", Tav. 15: "**Corografia e Mappa Catastale**", Tav. 16: "**Piante, Prospetti, Sezioni**", unitamente alla documentazione afferente il Rimboschimento Compensativo, costituita dagli elaborati (**Relazione per Parere Forestale, Computo Metrico Estimativo, Relazione di Asseverazione**, inerente la "**Trasformazione del bosco ai sensi dell'art. 81, comma 1, del Regolamento Regionale n.° 4/2024 [agli effetti dell'art. 21 R.D. 1126/26 art. 4, comma 5, Legge Regionale n. 45/2012]**» altresì all'esecuzione dei correlati movimenti di terra complessivi pari a **m³ 6.150,00** per scavi e riporti [ai sensi del combinato disposto art.86 R. R. n.° 4/2024, comma 1, art. 3 comma 1 Legge Regionale n.° 30/2022 e art. 20 R.D. 1126/26], strettamente necessari, per la realizzazione degli interventi di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio contemplati dal Progetto per i lavori di «**Ripristino infrastrutture danneggiate, opere di consolidamento e drenaggio profondo a difesa del serbatoio idrico comunale in località San Giuliano nel Comune di Aiello Calabro**», sottoscritti dal Tecnico Progettista ing. Alfonso CAIRA, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cosenza al n.° **6110** altresì incaricato dello svolgimento della relativa Direzione dei Lavori; invero per la parte forestale afferente il "**Rimboschimento Compensativo**", è stato incaricato il Dott. Agr. **Gianfranco FALVO**, iscritto all'Ordine degli Agrotecnici Laureati della Provincia di Vibo Valentia al n.° **382** e il Dott. Agr. **Salerno Domenico Antonio** iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi Forestali della Provincia di Catanzaro al n.315 che hanno predisposto il relativo Computo Metrico Estimativo per la stima e la quantificazione dello stesso;
- **Che**, tanto l'istanza di autorizzazione, quanto gli elaborati progettuali rinvenibili sul Portale Calabria **SUE**, per come si evince dal Referto di Pubblicazione Reg. n. **797142/2024** del 19/12/2024, sono stati regolarmente, pubblicati, sull'Albo Pretorio del Comune di Aiello Calabro [CS], per **15** giorni consecutivi, ovvero dal **23/12/2024** al **07/01/2025**, e che, per analogia, con quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 85, del Regolamento Regionale N. **4/2024**, la stessa è stata restituita con nota Prot. n. **223** del 23801/2025 acquisita al Protocollo SIAR N. **61007** in data del 29/01/2025 del Dipartimento U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo della Regione Calabria, Ufficio di Cosenza, senza opposizioni e/o osservazioni alcune da parte di altre amministrazioni;

Preso Atto,

- della Dichiarazione sottoscritta dal geom. **Massimo CUGLIETTA (R.U.P.)** del 23/10/2024 con la quale l'Organo Amministrativo **dichiara** che l'intervento di *“Ripristino infrastrutture danneggiate, opere di consolidamento e drenaggio profondo a difesa del serbatoio idrico comunale in localita' San Giuliano nel Comune di Aiello Calabro” rientra nella tipologia di opera di pubblica utilità;*
- **Che**, ai fini della trasformazione e mutamento di destinazione d'uso di terreno boscato per i lavori di **«Realizzazione Ripristino infrastrutture danneggiate, opere di consolidamento e drenaggio profondo a difesa del serbatoio idrico comunale in localita' San Giuliano nel Comune di Aiello Calabro»** l'istante **ha dichiarato** di non possedere, all'interno del medesimo bacino idrografico, terreni su cui realizzare il rimboschimento compensativo, previsto dall'art. 83, comma 5 del Regolamento Regionale N. 4/2024;

Visto,

- Che il Proponente ha versato in favore della Regione Calabria – Entrate Diverse, a mezzo di Portale PagoPA in data 03.07.2024, l'importo complessivo dovuto di € **232,00** per Diritti di Segreteria e per Diritti d'Istruttoria, secondo l'Allegato “D” Tariffario Vincolo Idrogeologico del R. R. n. 4/2024, accertato con Decreto N. 13764 del 02/10/2024, Provvisorio n. 10283/2024, Capitolo Entrata E3402002101, giusta scheda contabile n. 4539/2024;

Rilevato,

- Che, per come disposto dall'art. 81, comma 1 ed art. 86, comma 1 del R.R. **4/2024** gli interventi di trasformazione dei terreni coperti da bosco ad uso diverso da quello forestale e relativi movimenti di terra per scavi e riporti, sono autorizzati dall'articolazione amministrativa competente in materia di forestazione della Regione Calabria, previa istruttoria favorevole della competente Area Territoriale, invero Dipartimento U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione, Difesa del Suolo;
- Che, agli effetti dei commi 2 e 3 dell'art. 81 del Regolamento Regionale n.° **4/2024**, nei casi di trasformazione del bosco, la stessa è condizionata alla realizzazione di rimboschimento, con le modalità previste di cui al comma 1 art. 83 del R.R. **4/2024**, di terreni nudi di superficie uguale a quelle da trasformare; invero, ai sensi del comma 5, qualora, il richiedente, non disponga di terreni da sottoporre a rimboschimento, lo stesso, è obbligato al versamento, ai competenti uffici della Regione, di un importo pari al costo medio per metro quadro di un rimboschimento, determinato secondo il prezzario regionale, in vigore al momento della presentazione dell'istanza;
- Che, ai fini dell'applicazione del comma 5 art. 83 del Regolamento Regionale n.° **4/2024**, solo per quanto attiene la norma della destinazione a bosco di altrettanta superficie boscata che verrebbe a ridursi per effetto della realizzazione di opere costruttive, il proponente ha presentato specifico elaborato tecnico, costituente parte integrante e sostanziale del Progetto di che trattasi, invero **Misure per la Realizzazione del Rimboschimento Compensativo (Relazione per Parere Forestale, Computo Metrico Estimativo, Relazione di Asseverazione)**, redatto dal Dott. Agr. *Gianfranco Falvo* e dal Dott. Agr. *Salerno Domenico Antonio*, afferente la *“Trasformazione del bosco ai sensi dell'art. 81, comma 1, R.R. n.° 4/2024”* ed ai sensi dell'art. 4 della Legge 45/2012 ed art. 21 R.D. 1126/1926, su una superficie di circa **m² 80.320,00**, comprensivo di decespugliamento, preparazione del terreno, apertura buche di impianto, piantagioni/rimboschimento, risarcimento fallanze e cure colturali per i tre anni successivi all'impianto, ai sensi delle vigenti norme, per una spesa complessiva stimata in **€ 5.729,76**, con obbligo di versare il medesimo importo a favore della Regione Calabria con modalità di **PagoPA** prima dell'inizio dei lavori, impegnandosi a trasmettere Ricevuta Telematica di Avvenuto Pagamento unitamente alla Comunicazione di inizio lavori, pena decadenza del presente Decreto-Nulla Osta;

Dato atto,

- che la proposta di concessione di Nulla Osta formulata dal funzionario preposto al competente ufficio, allo stato degli atti a disposizione è, tuttavia, condizionata all'osservanza delle disposizioni recate dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. **42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”**, delle Misure Minime di Salvaguardia di cui al **QTRP** adottato con Decreto del Consiglio Regionale n. **300** del 2/04/2013, pubblicato sul BURC N. 111 dell' 01/06/2013, ai sensi dell'art. 58 della Legge Regionale 19/2002, nonché alla verifica della compatibilità dell'intervento progettato con le disposizioni di legge statali e regionali in materia urbanistica e deve essere, altresì, conforme con le norme di attuazione, valide nella Zona **“E”** del vigente strumento di pianificazione urbanistica comunale;
- che il presente Decreto è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni operative contenute nella Circolare del Dipartimento Segretariato Generale N. 567361 del 19 dicembre 2023;
- che il provvedimento è stato espressamente formulato su proposta del Responsabile del Procedimento Dott.ssa Rosa Blotta, che ne attesta la regolarità e correttezza sotto il profilo istruttorio e procedimentale;

DECRETA,

Per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte,

NULLA-OSTA con prescrizioni di cui all'allegato 1, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto artt. 81, comma 1 e 3, art. 83 comma 1, 2, 3 e 5 del Regolamento Regionale n.° **4/2024**, art. 4, comma 5, Legge Regionale n. **45/2012**, artt. 20 e 21 R.D. 1126/26 per le azioni previste dal Progetto di **«Ripristino infrastrutture danneggiate, opere di consolidamento e drenaggio profondo a difesa del serbatoio idrico comunale in localita' San Giuliano nel Comune di Aiello Calabro»**;

- a) Per il Mutamento di destinazione d'uso dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico coperti da boschi, invero per la destinazione a usi diversi da quello forestale, su una superficie di intervento, da trasformare e da compensare, pari a **m² 80.320,00** non costituente interruzione della superficie boscata;
- b) Per l'Eliminazione permanente della vegetazione arborea e arbustiva esistente costituente bosco, con esclusione di alberi di medio ed alto fusto, su una superficie di intervento da trasformare, pari a **m² 1.950,00**, per come meglio esplicitato ed identificato negli elaborati progettuali;
- c) Per l'Esecuzione di movimenti di terra, pari a **m³ 6.150,00**, strettamente necessari per l'attuazione dei soli interventi progettati, su una superficie di intervento complessiva pari a **m² 80.320,00**;

il tutto insistente su porzioni di terreno interclusi nei limiti catastali e fisiografici del Foglio **5** Particelle **112**, (Pascolo Cesp.), parzialmente coperte da vegetazione forestale costituente bosco estese catastalmente **Ha 08.03.20** (m² 80.320,00) e ricadenti in Zona **"E"** del vigente strumento di pianificazione urbanistica comunale, in agro del Comune di **Aiello Calabro** [CS] località **"Loc.tà San Giuliano"**, Codice Univoco **SUE 319**;

DI STABILIRE

1. Che ogni difformità o dichiarazione mendace, qualora presenti nella documentazione e negli elaborati tecnici presentati, altresì la violazione, nella fase esecutiva, delle prescrizioni impartite, implicano, rispettivamente la responsabilità del proponente, dei progettisti e dei Direttori dei Lavori, e, in ogni caso, inficiano la validità del Nulla-Osta concesso;
2. Che l'U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo, Ufficio di Cosenza, ha facoltà di disporre la sospensione dei lavori o di assegnare ulteriori prescrizioni, qualora, durante l'esecuzione degli stessi, per fattori imprevisi e imprevedibili, le modalità di lavorazione e le prescrizioni impartite con l'autorizzazione data, si manifestino insufficienti a prevenire i danni di cui all'art.1 del R.D. 3267;
3. Che, fermo l'applicazione, ove ne ricorrano le circostanze, del Regime Sanzionatorio di cui al Capo IX della Legge Regionale 12 ottobre 2012 n. **45**, salvi altri profili,
 - Nei casi di trasgressione accertata nonché nei casi di violazioni delle prescrizioni emanate che provochino danni all'assetto del territorio, la Regione Calabria può, ai sensi dell'art. 24 del R.D. **3267/23** imporre la rimessa in ripristino dei luoghi o il loro riassetto secondo profili di equilibrio o, comunque, di sicurezza ovvero nei casi in cui l'intervento eseguito abbia causato i danni di cui all'art. 1 del medesimo testo di legge;
 - Per le infrazioni di cui all'art. 81 del R.R. n. **04/24**, si applica la sanzione amministrativa di cui all' art. 100 del Regolamento medesimo, all'art. 1, comma a) della legge 9 ottobre 1967 n. 950, e, nel caso si verificino danni, ai sensi dell'art. 24 e 26 del R.D. 3267/23.

DI SUBORDINARE la validità del presente provvedimento all'efficacia durevole del Titolo Autorizzatorio rilasciato dal Comune; altresì al versamento, prima dell'inizio dei lavori, dell'importo sopra specificato per porre in essere le misure di compensazione definite dagli elaborati attinenti il **Rimboschimento Compensativo** ed all'osservanza da parte del concessionario e della direzione dei lavori delle prescrizioni di cui all'Allegato 1;

DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, altresì, nell'Albo Pretorio del Comune di Aiello Calabro (CS) per **15 giorni consecutivi**;

DI PROVVEDERE

- alla pubblicazione del provvedimento sul BURC, ai sensi della Legge Regionale 6 Aprile 2011 n.° 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- alla pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del Dec. Lgs.vo 14 Marzo n.° 33 e della Legge Regionale 6 Aprile 2011 n.° 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

DI NOTIFICARE, per quanto di competenza, il presente provvedimento a:

- Comune Aiello Calabro [CS], Sindaco/RUP, Area Tecnica Albo Pretorio, tecnico.comune.aiellocalabro@asmepec.it;
- Comune Aiello Calabro [CS], Area Tecnico Sportello SUE, tecnico.comune.aiellocalabro@asmepec.it;
- ing. Alfonso CAIRA, Tecnico Progettista e D. L. alfonso.caira@ingpec.eu;
- Dott. Agr. Salerno Domenico Antonio - domenicoantonio.salerno@epap.sicurezzapostale.it
- Dott. Agrotecnico Falvo Gianfranco - gianfrancofalvo@pecagrotecnici.it
- Nucleo Carabinieri Forestale di Aiello Calabro (CS), Via Castello n.01, fcs42748@pec.carabinieri.it;
- Gruppo Carabinieri Forestale di Cosenza, Piazza XI Settembre – Cosenza (CS) fcs42746@pec.carabinieri.it;

Avverso lo stesso è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR della Calabria da chiunque ne abbia legittimo interesse entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC ed entro 120 giorni dalla stessa data, ricorso al Capo dello Stato.

Il Responsabile del Procedimento

- Dott.ssa Rosa BLOTTA -

Il Dirigente Generale

- Ing. Domenico Maria **PALLARIA** -



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Gestione Entrate

DECRETO DELLA REGIONE

**U.O.A. - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE,
FORESTAZIONE E DIFESA DEL SUOLO ex L.R. n. 6/2021**

**1 - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, GESTIONE DEI SISTEMI FORESTALI
E CONTROLLI PSR**

Numero Registro Dipartimento 69 del 12/03/2025

OGGETTO Autorizzazione nei riguardi forestali ed idrogeologici per i lavori di: «Ripristino infrastrutture danneggiate, opere di consolidamento e drenaggio profondo a difesa del serbatoio idrico comunale in localita' San Giuliano nel Comune di Aiello Calabro» in agro del Comune di Aiello Calabro [CS] – Concessionario: Richiedente Sig. Massimo CUGLIETTA, Sindaco Pro-Tempore/Responsabile Unico del Procedimento del Comune di Aiello Calabro [CS].

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 17/03/2025

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Michele Stefanizzi

(con firma digitale)

PRESCRIZIONI

- I. Prima di dare inizio ai lavori di trasformazione, attraverso l'eliminazione permanente della vegetazione forestale esistente, salvo, il rispetto delle disposizioni recate dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "**Codice dei beni culturali e del paesaggio**", delle Misure Minime di salvaguardia di cui al QTRP adottato con Decreto del Consiglio Regionale n. 300 del 2/04/2013, pubblicato sul BURC N. 111 dell' 01/06/2013, ai sensi dell'art. 58 della Legge Regionale 19/2002, deve essere verificata la compatibilità dell'intervento progettato con le disposizioni di legge statali e regionali in materia urbanistica e con le norme di attuazione, valide nella Zona "E" del vigente strumento di pianificazione urbanistica comunale;
- II. Prima di dare inizio ai lavori di trasformazione, l'area oggetto di intervento, meglio individuata negli Elaborati Tav. 10: "**Mappa Catastale**", Tav. 14: "**Ortofoto con Sovrapposizione e mappa**", Tav. 15: "**Corografia e Mappa Catastale**", Tav. 16: "**Piante, Prospetti, Sezioni**", in uno agli altri Elaborati Progettuali, al Protocollo Generale REGCAL n.° N. **554555** del 04.09.2024 e successive integrazioni, dovrà essere picchettata a cura del Titolare o del Direttore dei Lavori, con vincolo di non rimuovere i picchetti stessi, tanto al fine di facilitare l'attività di vigilanza da parte delle Autorità preposte al controllo in ordine al rispetto delle prescrizioni impartite e all'osservanza delle vigenti norme in materia forestale ambientale, paesaggistica e urbanistica;
- III. Nella fase esecutiva dovranno essere osservate modalità di esecuzione dei lavori idonee ad evitare che i terreni sottoposti a vincolo, per scopi idrogeologici, ai sensi dell'art. 1 del R.D. 3267/23, possano con danno pubblico, subire la loro denudazione, perdere la loro stabilità e/o provocare il perturbamento del regime delle acque;
- IV. Fermo restando che sono state eseguite indagini geologiche in funzione degli interventi che verrebbero ad essere realizzati, gli stessi dovranno essere confacenti all'assetto idrogeologico, litologico - tecnico e sismico dell'area e dovranno essere mirati a ridurre qualsiasi potenziale fenomeno di instabilità dovuto sia a processi di tipo morfologico - evolutivo sia a quelli direttamente legati al deflusso:
 - Intervenendo con opere di salvaguardia preventiva ed osservando che eventuali tagli artificiali dei terreni da eseguire nel rispetto dei lineamenti morfologici naturali siano accompagnati da adeguate opere di sostegno opportunamente dimensionate e drenate e la loro stabilità dovrà essere garantita nel tempo per evitare qualsiasi turbamento all'assetto idrogeomorfologico. Al termine dei lavori, qualora le condizioni orografiche lo consentano, la sistemazione del terreno smosso, delle scarpate e dei terrapieni dovrà avvenire mediante la realizzazione di idonee opere di ingegneria naturalistica.
 - Con interventi di natura idraulica atti a garantire l'allontanamento delle acque di ruscellamento di infiltrazione e di scorrimento sotterraneo da tutta l'area di progetto che devono essere incanalate in apposite condotte ed accompagnate fino agli impluvi nel rispetto delle disposizioni recate dal D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii. nonché con la realizzazione di tutte le opportune opere accessorie atte ad eliminare qualsiasi interazione negativa del sistema opera-terreno;
- V. Possibili accumulazioni temporanee di materiale di risulta dovranno essere stoccate in aree prive di vegetazione, rispettando distanze di assoluta sicurezza da incisioni fluviali, orli di terrazzi, eventuali cigli di distacco e dai confini di aree instabili, in dissesto o in erosione. Lo stesso materiale, qualora non susseguentemente utilizzato, dovrà essere conferito in discarica autorizzata in conformità con le vigenti norme;
- VI. Nell'esecuzione degli interventi dovrà essere garantita tra l'altro la conservazione del suolo e la stabilità dei versanti e deve essere adottata ogni cautela necessaria ad evitare alterazioni idrogeologiche dell'area oggetto degli interventi nonché danni a persone od a cose, dei quali la società concessionaria resterà comunque responsabile, tenendo sollevata la Regione Calabria da ogni controversia o rivendicazione da parte di terzi, altresì devono essere garantite le necessarie condizioni di sicurezza dei lavoratori e di salubrità nel posto di lavoro;
- VII. E' fatto divieto di arrecare danno al soprassuolo di specie arboree di origine forestale, alle ceppaie e alla rinnovazione naturale del bosco, presente nell'intorno dell'area interessata da intervento, tutelato ai sensi del R.D. 3267/23, dal D. Lgs. 42/04, dal D. Lgs. 34/2018, dalla Legge Regionale 45/2012, nonché dal vigente Regolamento regionale N. 4/2024. In vero, è consentita, così come stabilito all'art. 81, l'asportazione e l'eliminazione permanente della vegetazione arborea e arbustiva esistente nell'area oggetto di trasformazione raffigurata nelle Tavole di progetto, allegate;
- VIII. Ai fini dell'utilizzo del sito in condizioni di assoluta sicurezza, posto che il lotto interessato dall'intervento di nuova edificazione, è collocato in un'area di interesse forestale e ambientale, deve essere altresì valutata l'opportunità di porre in essere, salvato quanto disposto, a riguardo, dall'art. art. 63 del R.R. 4/2024, tutte le misure connesse alla previsione e prevenzione del rischio di incendi boschivi attraverso azioni mirate a ridurre le cause e il potenziale innesco d'incendio, nonché interventi finalizzati alla mitigazione dei danni conseguenti. A tali fini

dovranno essere utilizzati tutti i sistemi e i mezzi di controllo e vigilanza nonché approntati dispositivi funzionali atti a realizzare la lotta attiva contro gli incendi boschivi;

- IX. Nell'esecuzione degli interventi deve essere inoltre adottata ogni cautela atta ad evitare danni a persone od a cose, dei quali il concessionario resterà comunque responsabile tenendo altresì sollevata la Regione Calabria da ogni controversia o rivendicazione da parte di terzi;
- X. L'odierno Decreto, emesso senza pregiudizio dei diritti di terzi che devono essere salvati, rispettati e riservati o di quanto possa essere disposto da altri organismi tecnici o amministrativi dello Stato, della Regione, della Provincia e del Comune, così come la messa in opera di eventuali movimenti di terra per la realizzazione di opere costruttive deve essere vincolata all'ottenimento di pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta, permessi e assensi comunque denominati, ovverosia quelli necessari, di natura paesaggistica, ambientale, urbanistica;
- XI. Il Decreto di Concessione Nulla Osta, corredato degli elaborati tecnici di cui in allegato, nonché ogni altro titolo abilitativo dovrà essere custodito sui luoghi dei lavori dal soggetto autorizzato a eseguire gli interventi, a disposizione delle Autorità preposte in caso di controlli;
- XII. Resta inteso che ogni difformità o dichiarazione mendace, qualora riscontrata nella documentazione e negli elaborati tecnici presentati, altresì la violazione, nella fase esecutiva, delle prescrizioni impartite implicano, rispettivamente, la responsabilità del Proponente, dei Progettisti e dei Direttori dei Lavori e, in ogni caso, inficiano la validità del Nulla-Osta concesso;
- XIII. E' fatta salva la facoltà per il Dipartimento U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo, Ufficio di Cosenza, di disporre la sospensione dei lavori o di assegnare ulteriori prescrizioni, qualora, durante l'esecuzione degli stessi, per fattori imprevisi e imprevedibili, le modalità di lavorazione e le prescrizioni impartite con l'autorizzazione data, si manifestino insufficienti a prevenire i danni di cui all'art. 1 del R.D. 3267/1923;
- XIV. E' stabilito che, fermo restando l'applicazione, ove ne ricorrano le circostanze, del Regime Sanzionatorio di cui al Capo IX della Legge Regionale 12 ottobre 2012 n. 45, salvi altri profili,
- Nei casi di trasgressione accertata nonché nei casi di violazioni delle prescrizioni emanate che provochino danni all'assetto del territorio, la Regione Calabria può, ai sensi dell'art. 24 del R.D. 3267/23 imporre la rimessa in ripristino dei luoghi o il loro riassetto secondo profili di equilibrio o, comunque, di sicurezza ovvero nei casi in cui l'intervento eseguito abbia causato i danni di cui all'art. 1 del medesimo testo di legge;
 - Per le infrazioni si applicano le sanzioni amministrative di cui all'art. 100 del R.R. 4/2024, all' art. 1, comma a. della legge 9 ottobre 1967 n. 950, e, nel caso di verificato danni, ai sensi dell'art. 24 e 26 del R.D. 3267/23.